



UNISCAPE En-Route Seminario Internazionale

UNISCAPE En-Route International Seminar

PAESAGGI RESILIENTI PER LE CITTÀ DEL FUTURO

RESILIENT LANDSCAPES FOR CITIES OF THE FUTURE

Scuola di Architettura e Design
 Università degli Studi di Camerino
 Ascoli Piceno, Italia
 13-14 Aprile 2015

School of Architecture and Design
 University of Camerino
 Ascoli Piceno, Italy
 13-14 April 2015

Seminari UNISCAPE En-Route

Seminars UNISCAPE En-Route

Seguendo le raccomandazioni della Convenzione Europea del Paesaggio, l'obiettivo dei seminari *UNISCAPE En-Route* è di aiutare a costruire nel tempo una conoscenza condivisa tra i membri della rete UNISCAPE, per quindi rafforzare la rete nelle sue azioni, sia a livello locale che a livello europeo. Affrontando entrambi i tipi di pubblico - membri di UNISCAPE e altri membri delle diverse accademie da un lato, le parti interessate e i decisori locali dall'altro - la rete ha l'obiettivo di divenire il seme di nuove dinamiche paesaggistiche a base locale. Ogni seminario è l'occasione per riflettere sui valori, i problemi e le modalità di intervento specifiche per il paesaggio dei luoghi in cui ogni convegno si svolge, al fine di progettare un futuro possibile. Esso vuole essere un incubatore di conoscenza in riferimento ad un determinato paesaggio reale, in cui la condivisione di esperienze aiuta a stimolare nuove o esistenti iniziative che promuovono il pensiero innovativo sulle dinamiche del paesaggio, sia localmente che globalmente.

Following the recommendations of the European Landscape Convention, the aim of the *UNISCAPE En-Route* seminars is to help build over time a common knowledge and understanding among UNISCAPE network members and thus strengthen the network in its actions both at local and at the European level. By addressing both types of audiences – members of UNISCAPE and other academic participants on the one hand, local stakeholders and decision makers on the other – they hope to be the seed for new landscape-based local dynamics. Each seminar is an opportunity to reflect on the values, issues and modes of intervention specific to the present state of the landscape-types present in the “anchor site” of the host institution and project their future. It intends to be an incubator of knowledge in reference to a given concrete landscape, where the sharing of experiences helps to stimulate new or existing initiatives that promote innovative thinking about landscape dynamics both locally and globally.

I seminari offriranno occasioni per:

The seminars will offer the opportunity:

- affrontare la ricerca accademica e il progetto con un approccio calibrato sulla realtà del paesaggio del luogo di ciascuna istituzione ospitante. La comunità UNISCAPE e gli altri partecipanti coinvolti nella promozione della Convenzione Europea del Paesaggio sono invitati a discutere i temi di ricerca sul paesaggio con una visione europea, in risposta alle questioni sollevate da un sito specifico, e tradurre approcci teorici in un approccio site-specific, di ricerca e approfondimento progettuale. I seminari saranno quindi un'occasione di scambio e approfondimento per i partecipanti sui problemi comuni di rilevanza per i paesaggi europei, e quindi promuovere "l'assistenza reciproca e lo scambio di informazioni" (Capitolo III - Art. 8).
- promuovere la Convenzione Europea del Paesaggio, mettendo insieme sia il punto di vista dell'accademia, a livello europeo, sia gli attori locali e i decisori (istituzioni, politici, abitanti, sociali e attori economici). Questo darà la

- to confront academic research and project thinking to the landscape reality of the anchor site of each institution. The UNISCAPE community and the other participants involved in promoting the European Landscape Convention are invited to discuss thematically related landscape research with a European scope to the questions raised by a specific site, and translate theoretical approaches into a site-specific, project-driven research approach. The seminars will thus be the occasion for participants for in-depth exchange on common issues of significance for European landscapes, and thus promote “mutual assistance and exchange of information” (Chapter III - Art. 8).
- to promote the European Landscape Convention by addressing both a European-wide academic community and local stakeholders and decision makers (institutions, politicians, inhabitants, social and economic actors). This

possibilità agli attori locali del paesaggio di confrontarsi con un più ampio contesto europeo, e per gli accademici di presentare la loro ricerca ad un pubblico nuovo, in uno specifico contesto paesaggistico.

Così, raggiungendo attori locali e decisori, e combinando le attività più accademiche con altri eventi tematicamente correlati (visite in loco, film, mostre, etc.), i seminari offriranno una concreta opportunità di "sensibilizzazione" (Capitolo II - Art. 6).

Il Seminario *Paesaggi resilienti per le città del futuro*, organizzato dalla Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" dell'Università di Camerino, vuole proporre il paesaggio quale indicatore dello stato di buona salute di un territorio, della qualità della vita dei suoi abitanti, della sostenibilità dello sviluppo. In questo appuntamento di *UNISCAPE En-Route* ci si propone di utilizzare la città adriatica quale terreno di osservazione dei fattori di crisi della città contemporanea e del suo paesaggio, per allargare lo sguardo alle diverse realtà europee attraverso una "call for papers".

Secondo gli obiettivi individuati da UNISCAPE, il confronto tra le diverse esperienze europee oggetto dei papers dovrà svilupparsi con riferimento ai seguenti principali focus:

- *Paesaggio come progetto*
- *Educazione/Formazione*
- *Ricerca*
- *Osservatori del Paesaggio.*

Tutti i papers and i risultati delle discussioni che si terranno nel corso del seminario verranno pubblicati in:

UNISCAPE En-Route: I Quaderni, una nuova serie dedicata di pubblicazioni online di UNISCAPE.

La serie è parte de *I Quaderni di Careggi*, pubblicazione online di UNISCAPE con ISSN 2281-3195.

Al fine di facilitare il dialogo con gli attori locali, il seminario sarà in Italiano e Inglese.

Paesaggi resilienti per le città del futuro

Le città del 21° secolo non possono sfuggire alcune importanti sfide che vanno dal superamento dei rischi originati dai cambiamenti climatici (strettamente connessi ai disequilibri ecologici in corso di progressivo avanzamento), alla ricerca di sistemi di funzionamento della macchina urbana meno energivori di quelli attuali; dal miglioramento della qualità e della quantità degli spazi aperti, alla restituzione alla città di aree residuali (aree dismesse, ritagli urbani, ecc.).

Non sono state individuate soluzioni globali per migliorare la vulnerabilità delle nostre città e per contrastare le sollecitazioni esterne che le città stanno affrontando e che affronteranno sempre di più nei prossimi decenni. Di fronte a questi profondi cambiamenti, la visione urbana razionalista non è più attuale. Essa si basa su una suddivisione monofunzionale delle attività umane che ha portato alla definizione di piani e progetti poco efficaci nella gestione dei fenomeni urbani e territoriali, poco adattativi di fronte agli shock esterni causati dalle repentine mutazioni climatiche, ecologiche ed economiche. Oggi si impongono approcci alla città e al territorio che producano "paesaggi resilienti", effetto di politiche, di piani e progetti caratterizzati dall'imprinting della flessibilità (strumenti autoregolativi, dinamici e in continua evoluzione), della retroattività (strumenti multiscolari, incrementali e cumulativi), della sostenibilità ecologica (strumenti adattabili, qualitativi e riciclabili, compensativi).

I paesaggi urbani resilienti saranno gli indicatori dello stato di buona salute del territorio, effetto di politiche, di piani e progetti incentrati sulla salvaguardia e sul potenziamento dei cicli naturali, sulla vivibilità delle città, sulla mobilità sostenibile, sulla cultura e sull'identità territoriale, sulla sicurezza e sulla salute delle persone.

In questo appuntamento di *UNISCAPE En-Route*, ci si propone di utilizzare la città adriatica, quale significativo terreno di osservazione e di confronto dei fattori di crisi della città contemporanea e del suo paesaggio. Lo sguardo sulla città adriatica ci permetterà di prospettare possibili strategie d'uscita dal modello della città razionalista, alla ricerca di nuove forme di sviluppo urbano più sostenibili, vale a dire finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni europee.

La dimensione principalmente "longitudinale" del sistema insediativo adriatico, dovuto essenzialmente alla concentrazione delle principali attività economiche (turismo, industria, agricoltura specializzata) sulla costa, in aderenza all'andamento delle principali infrastrutture (tutte in direzione nord-

will give the opportunity for local landscape actors to open up the questions they are facing at home to a wider European context, and for academics to present their research to a new audience within a specific landscape context. Thus, by reaching out towards local landscape actors and combining the more academic activities with other thematically related events (site visits, film, exhibits, etc.), the seminars will offer a concrete opportunity for "awareness-raising" (Chapter II -Art. 6).

The Seminar *Resilient Landscapes for Cities of the Future* organized by the School of Architecture and Design "Eduardo Vittoria" of the University of Camerino, proposes the landscape as an indicator of the state of health of an area, the quality of life of its inhabitants, and the sustainability of development. In this edition of *UNISCAPE En-Route Seminars* the focus will be on the Adriatic city, where the factors of the crisis of the contemporary city and its landscape will be observed, and the vision opened to different European countries through a "call for papers".

According to the targets identified by UNISCAPE, the comparison between the different European experiences presented within the papers will be developed with reference to the following main focus:

- *Landscape as project*
- *Education / Training*
- *Research*
- *Landscape Observatories*

The papers and discussions taking place during the seminar will be published in:

UNISCAPE En-Route: I Quaderni, a new UNISCAPE's online publication series.

This series is part of *I Quaderni di Careggi*, UNISCAPE's online publication ISSN 2281-3195.

In order to facilitate the dialogue with the local actors, the seminar will be in Italian and English.

Resilient landscapes for cities of the future

Cities of the 21st century must face several major challenges, which range from overcoming risks due to climate change (closely connected to progressively developing ecological imbalances) to the search for better energy conservation in the urban machine; from improvement in the quality and quantity of open spaces to returning residual areas (neglected areas, urban remnants, etc.) to the city.

Thus far, there has been a lack of global solutions to improve the vulnerability of our cities or counteract external stresses that cities face now and will face even more in the coming decades. Faced with these profound changes, the rationalistic urban vision is no longer current. It is based on the mono-functional division of human activities and has led to the definition of plans and projects that are neither very effective in managing urban and territorial phenomena nor very adaptable in terms of external shocks caused by sudden climate, ecological, and economic changes. Today approaches that produce resilient landscapes are imposed on the city and territory through policies, plans, and projects characterized by imprinting flexibility (self-regulating, dynamic instruments in continual evolution), retroactivity (multi-scale, incremental, cumulative instruments), and ecological sustainability (adaptable, qualitative and recyclable, compensatory instruments).

Resilient urban landscapes will be indicators of the good health of the territory, the effect of policies, plans, and projects centred on the protection and development of natural cycles, the liveability of cities, sustainable mobility, territorial culture and identity, safety, and the health of people.

In this edition of *UNISCAPE En-Route*, we use the Adriatic City as an important terrain to observe and confront factors of the crisis in the modern city and its landscape. Studying the Adriatic City allows possible exit strategies from the model of the rationalistic city to be proposed in search of new forms of more sustainable urban development aimed at improving the quality of life for people in Europe.

The principal longitudinal development of the Adriatic settlement system, essentially due to the concentration of the main economic activities (tourism, industry, specialized agriculture) following the main infrastructures along the coast (all in a north-south direction), has generated a series of conflicts in the

sud), ha generato, negli ultimi cinquanta anni, una serie di conflitti che emergono oggi in tutta la loro criticità.

Sono osservabili da una parte, rilevanti criticità ambientali e paesaggistiche (il processo di artificializzazione costituisce una barriera, ecologica ed estetico-percettiva tra mare e aree interne); dall'altra, la perdita dei legami storici e di carattere socioeconomico che determinavano, un tempo, la continuità (anche funzionale) tra costa ed entroterra.

Il tema dell'artificializzazione della costa pone sempre più spesso ingenti problemi di sicurezza degli abitati di fronte ai catastrofici effetti dei cambiamenti climatici; la dismissione industriale e la "bolla speculativa" immobiliare rappresentano i principali effetti dell'attuale crisi economica che stiamo vivendo.

Di fronte alla perdita d'identità dei paesaggi antropizzati e naturali, nei territori dell'adriatico si stanno sviluppando politiche d'intervento e sperimentazioni progettuali che si pongono l'obiettivo di rispondere a precise logiche di valorizzazione delle identità paesaggistiche, antropiche, culturali e produttive di ogni realtà territoriale, attraverso l'attivazione di processi di sviluppo che non presentino retroazioni negative nei confronti degli elementi costitutivi di tali identità.

Prendendo le mosse dal caso studio adriatico, questo seminario internazionale vuole confrontare politiche, piani e progetti delle città e dei territori europei per l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo che produca paesaggi resilienti, attraverso:

- il superamento della mera conservazione del paesaggio "tout court", considerandone i suoi processi di evoluzione e l'esigenza di raccordare le politiche per la conservazione dei beni e delle risorse naturali e culturali con i piani e progetti di trasformazione territoriale;
- la partecipazione sociale ai processi di gestione del paesaggio, perché la resilienza è un processo che non si può totalmente pianificare e progettare, ma può essere perseguita finalizzando le azioni spontanee;
- il consolidamento di una nuova governance urbana e territoriale, volta ad integrare le diverse scale di governo del territorio e del paesaggio;
- la flessibilità istituzionale e sociale per adeguare politiche, progetti e azioni ai processi di innovazione socio-economica e paesaggistica (anche con l'attivazione di sinergie tra le risorse pubblico-private locali).

Topics/sessioni parallele

I Topics del Seminario sono i seguenti:

1 -

Il Paesaggio per disegnare una nuova forma della città: progetti per affrontare i cambiamenti climatici riorganizzando i sistemi urbani

La città contemporanea con i suoi processi rapidi di crescita e di abbandono, troppo veloci per essere assorbiti dalle sedimentazioni storiche e dalle coerenze fisiche e sociali, si configura come l'esplosione di un mosaico di frammenti distinti, ciascuno con una propria forma (nuclei storici, quartieri frutto della pianificazione urbanistica, grandi infrastrutture), o prive di una forma e di una funzione definite (nebulose, detriti, sprawl, aree centrali e periferiche in abbandono, derelicts lands). La perdita del disegno urbano, ambientalmente e socialmente consapevole, oggi fa i conti con gli effetti dei cambiamenti climatici che diventano più aggressivi laddove il consumo delle risorse è stato più impetuoso e più disordinato.

I paesaggi contemporanei registrano drammaticamente gli esiti spaziali di tali dinamiche e le ripercussioni che questi mutamenti hanno sulla vita delle città e dei suoi abitanti. La vulnerabilità della città letta attraverso la lente del paesaggio, dovrà essere affrontata progettando risposte sociali, economiche e ambientali innovative che le permettano di resistere e di porre le basi per nuovi paesaggi. Si tratta dunque di configurare e connettere frammenti di città, senza nostalgiche visioni unitarie, senza la paura di sovrascrivere per riordinare, rileggendo e reinterpretando il legame con il contesto, ricreando nuovi luoghi.

2 -

Il Paesaggio per superare la crisi: favorendo la crescita sociale ed economica delle comunità locali, agendo sulle risorse naturali e culturali non ancora opportunamente valorizzate

Quando si discute di paesaggio, di piani e progetti per la sua tutela e valorizzazione, spesso sfugge il valore che esso ha nella produzione della ricchezza di un territorio. In un periodo di recessione, come quello che stiamo vivendo in Europa, questa riflessione è urgente. Intorno all'economia del paesaggio si sta focalizzando l'attenzione di numerosi studiosi ed operatori del

last fifty years that emerge today in all their criticality.

Important environmental and landscape criticalities can be observed (the process of artificialization constitutes an ecological and aesthetic/perceptual barrier between the sea and inland areas) along with the loss of historic and socioeconomic links that once determined continuity (also functional) between the coast and inland areas.

Ever more often the theme of coastal artificialization places huge problems in the safety of dwellings against the catastrophic effects of climate change; industrial decommissioning and the housing bubble represent the main effects of the current economic crisis.

Due to the loss of identity in built and natural landscapes in Adriatic territories, intervention policies and experimental projects are being developed that place the objective of responding to precise logic of improving the landscape, anthropic, cultural, and productive identity of each territorial reality through the activation of development processes that do not present negative effects related to the constituent elements of such identities.

Starting from the Adriatic case study, this international seminar will confront the policies, plans, and projects of European cities and territories in order to affirm a new development model that produces resilient landscapes via:

- overcoming the mere conservation of the landscape, considering its evolutionary processes and the need to connect policies for the conservation of goods and natural and cultural resources with plans and projects for territorial transformation;
- social participation in landscape management processes, since resilience is a process that cannot be completely planned and designed, but must be pursued by directing voluntary actions;
- the consolidation of new urban and territorial governance, aimed at integrating the different scales of territorial and landscape government;
- institutional and social flexibility to adapt policies, projects, and actions to innovative socioeconomic and landscape processes (also by activating synergies between local public and private resources).

Topics/parallel sessions

The Topics of the seminar are the following:

1 -

The landscape in designing a new form of the city: projects to address climate change through the reorganization of the urban systems

The modern city, with its rapid growth and abandonment, which are too fast to be absorbed by historical settlements and physical/social coherence, represents the explosion of a mosaic of distinct fragments, each either with their own form (historic centres, planned communities, large infrastructures) or lacking a form and definite function (nebulae, rubble, sprawl, abandoned central and peripheral areas, derelict lands). Today the loss of environmentally and socially conscious urban design also has to deal with the effects of climate change, which is becoming more aggressive where resource consumption has been the most furious and disordered.

Modern landscapes measure dramatically the spatial success of such dynamics and the repercussions that these changes have on the life of cities and their inhabitants. The vulnerability of the city as read through the landscape should be confronted by designing innovative social, economic, and environmental responses that allow them to endure and form the basis for new landscapes. This means configuring and connecting fragments of the city together without nostalgic unitary visions or the fear of overwriting in order to reorganize the pieces, rereading and reinterpreting their connection to the context, recreating new places.

2 -

The landscape in overcoming the economic crisis: favouring the social and economic growth of local communities, acting on natural and cultural resources that have not yet been appropriately enhanced

When discussing the landscape and plans and projects for its protection and enhancement, the value it has in the production of territorial wealth is often overlooked. Such reflection is urgent in a recession like the current one. Numerous scholars and operators in the territory are focusing attention on the economy of the landscape, based on the fact that the competitive advantage of a business and a territory lies in the capacity of knowing how to organize

territorio, in considerazione del fatto che il vantaggio competitivo delle imprese e di un territorio risiede nella capacità di saper organizzare le risorse di valore, rare ed inimitabili presenti. L'eredità culturale sedimentatasi nel tempo e il paesaggio, incidono direttamente e indirettamente sulla creazione del valore e sul vantaggio economico delle imprese. L'interconnessione tra le filiere industriali e quella turistico-culturale, rurale-ambientale può quindi costituire una opportunità e una strategia per rilanciare lo sviluppo economico dei territori europei, recuperando le tradizioni e i segni del passato, il paesaggio e il patrimonio storico culturale.

L'obiettivo è quello di valorizzare ulteriormente e eventualmente riposizionare le attività produttive che hanno fatto la ricchezza del territorio europeo.

3- Il paesaggio come un progetto comunitario: il ruolo degli abitanti nella costruzione / restauro di valori territoriali

È molto stretto il legame tra qualità del paesaggio e livello di realizzazione di una comunità nei rapporti con l'area geografica di riferimento. Sono infatti diverse le azioni, tra loro fortemente interrelate, che concorrono a formare il paesaggio come: "il prendersi cura dei luoghi", la trasmissione dei suoi valori identitari alle nuove generazioni, le diverse modalità di usare le risorse primarie.

In società che hanno perduto i riferimenti e gli orientamenti tradizionali e simbolici in concomitanza con la rapidissima trasformazione e omologazione del territorio, la ricostituzione dei fili interrotti della memoria locale e territoriale non può non passare attraverso la trasmissione di consapevolezza e di saperi che attengono al paesaggio e che riguardano la condivisione da parte di una comunità di un progetto di territorio. Un processo innestato sulla valutazione che la comunità potrà fare delle risorse paesaggistiche presenti potrà orientare ogni evento progettuale per l'area.

Le scelte di progetto si definiscono dunque con riferimento alle possibilità e ai limiti consentiti dal luogo, ma anche in rapporto al comune sentire delle popolazioni interessate. Gli abitanti diventano soggetti coinvolti nel processo decisionale, attori dell'attuazione stessa e componenti vive del paesaggio che ne scaturisce.

4- Il paesaggio come laboratorio del buon vivere: il fecondo rapporto tra agricoltura, turismo, risorse naturali e storico artistiche, saperi dei luoghi.

Negli ultimi anni, molte politiche hanno promosso una visione integrata tra agricoltura, turismo, ambiente, eredità culturali, produzioni alimentari di qualità. Spesso si è ricorso al paesaggio quale icona per promuovere le peculiarità dei territori europei e quale espressione di un nuovo umanesimo dell'abitare, del public enjoyment, del produrre, del consumare e del raccontare all'esterno le esperienze e le sapienze di un luogo.

Nel farsi promotore delle specificità del territorio, così come suggerito dalla Convenzione Europea del Paesaggio (ELC), il paesaggio diventa fattore essenziale per valutare la qualità della vita ed il benessere degli individui e della società. Il Paesaggio diventa inoltre un laboratorio per sperimentare le ricadute e gli effetti dei comportamenti e delle politiche che riguardano l'ambiente, le aree rurali, i beni patrimoniali e la qualità del cibo sulla vita delle persone.

Peraltro, la qualità della vita è il punto di contatto tra l'attrattività di un luogo per motivo di permanenza temporanea di tipo turistico e l'uso di un ambito urbano o territoriale per vivere stabilmente. In questo periodo di profondi cambiamenti economici, si assiste ad un ampio dibattito sulle modalità di valutazione del benessere di una comunità. Altri indici, tra loro diversamente combinati, stanno subentrando al PIL (Prodotto interno lordo). In tale scenario un paesaggio di qualità può contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali e all'aumento dell'attrattività turistica di un luogo.

Invio di abstract

Siamo interessati a ricevere abstractac (in formato.rtf) in Inglese di non più di 300 parole entro il 20 febbraio 2015 da inviare agli indirizzi email:

enroute@uniscap.eu

e

rosalba.donofrio@unicam.it

Gli autori selezionati saranno invitati a illustrare il loro contributo al Seminario o a produrre un poster per la mostra.

Gli autori selezionati saranno in seguito invitati a scrivere un paper che sarà pubblicato in un numero dei *Quaderni En-Route*, una nuova pubblicazione elettronica di UNISCAPE.

the valuable, rare, and inimitable resources present. The landscape and the cultural legacy that settles over time directly and indirectly affect the creation of value and the economic advantage of a business. The connection between the industrial and touristic/cultural, rural/environmental chains therefore constitutes an opportunity and strategy to relaunch the economic development of European territories, recovering the traditions and signs of the past, the landscape, and the historical/cultural heritage.

The objective is to further enhance and eventually reposition production activities that have made the European territory prosperous.

3- The landscape as a community project: the role of inhabitants in the construction/restoration of territorial values

The connection between landscape quality and the level of community awareness in relation to the geographical area of reference is very close. There are, in fact, different strongly interrelated actions that come together to form the landscape such as caring for places, the transmission of their identifying values to younger generations, and the different ways of using primary resources.

In societies that have lost the traditional and symbolic references and orientations in conjunction with the rapid change and homogenization of the territory, reconstructing the interrupted threads of local and territorial memory cannot help but pass through the transmission of awareness and knowledge that pertain to the landscape and that regard the sharing of a territorial project by a community. A process engaged in an evaluation that the community can make regarding the landscape resources present can orient each planning event for the area.

The project choices are therefore defined in reference to the possibilities and limits allowed by the place, but also in relation to the common feeling of the interested populations. The inhabitants become subjects involved in the decision-making process, actors in the implementation, and living components of the resulting landscape.

4- The landscape as a laboratory for good living: the fruitful relationship between agriculture, tourism, natural and historical/artistic resources, and knowledge of places

In recent years, many policies have promoted a vision that integrates agriculture, tourism, the environment, cultural legacy, and quality food production. Reference is often made to the landscape as an icon for promoting the uniqueness of European territories and as the expression of a new humanism in living, public enjoyment, production, consumption, and externally recounting the experiences and knowledge of a place.

In promoting the details of the territory as suggested by the European Landscape Convention (ELC), the landscape becomes an essential factor in evaluating the quality of life and the well-being of individuals and society. The landscape also becomes a laboratory for experimenting with the effects on people of behaviours and policies regarding the environment, rural areas, cultural heritage goods, and food quality.

Furthermore, the quality of life is the point of contact between the attractiveness of a place for reasons of temporary touristic stays and the use of an urban or territorial area for long-term living. In this time of profound economic change, a wide debate on the ways of evaluating a community's well-being is underway. Other indices combined in different ways are replacing the GDP (gross domestic product). In such cases, a quality landscape can contribute to improving the living conditions of local populations and increasing the touristic attractiveness of a place.

Abstract submission

We are interested in receiving abstracts (in .doc format) in English of no more than 300 words by **February 20, 2014** to:

enroute@uniscap.eu

and

rosalba.donofrio@unicam.it

Selected authors will be invited to present their contribution in the Seminar or to submit a poster for the exhibition poster session.

Selected authors will later be invited to write a paper to be published in the issue of *Quaderno En-Route*, a new UNISCAPE electronic publication.

Struttura dell'abstract:

- Titolo del Seminario
- Autore/i
- Istituto di appartenenza e email
- Titolo dell'abstract
- Topic/sessione scelta
- Parole-chiave: massimo 5
- Abstract: maximum 300 words

COMITATO SCIENTIFICO

Giuseppe Dematteis, Politecnico di Torino

Marco Frey, Sant'Anna School of Advanced Studies of Pisa

Roberto Gambino, Politecnico di Torino

François Mancebo, University of Reims

Giorgio Osti, Università di Trieste

Oriol Porcel, Autonomous University of Barcelona

Juan Manuel Palerm, Uniscape

Massimo Sargolini, Università di Camerino

Mladen Obad Šćitaroci, University of Zagreb

Michele Talia, Università di Camerino

Organizzazione

Rosalba D'Onofrio e Ilenia Pierantoni, (coord.); Chiara Camaioni, Roberta Caprodossi, Maria Teresa Idone, Andrea Renzi, Paolo Santarelli.

Contatti

Rosalba D'Onofrio - rosalba.donofrio@unicam.it

Ilenia Pierantoni - ilenia.pierantoni@gmail.com

Tommaso Zanaica - tommaso.zanaica@uniscape.eu

Scadenze

Call for abstract: 15 Gennaio 2015

Scadenza per l'invio degli abstract: 20 Febbraio 2015

Comunicazione accettazione abstract/poster: 5 Marzo 2015

Invio Relazioni finali: le informazioni saranno fornite successivamente

Iscrizione

Scadenza registrazione per i relatori: 15 Marzo 2015

Quote di iscrizione:

Relatori, membri o partners di UNISCAPE, dottorandi: € 120,00

Altri relatori: € 150,00

Posters: € 50,00

Informazioni Bancarie

Iscrizioni da parte di Enti Pubblici Italiani:

Conto di Tesoreria Unica Banca d'Italia n. 37554

Iscrizioni da parte di altri soggetti:

IBAN: IT29H060551350000000009835

Banca delle Marche – Agenzia di Camerino

Causale:

Iscrizione al Seminario Internazionale *UNISCAPE En-Route*

PAESAGGI RESILIENTI PER LE CITTÀ DEL FUTURO

ASCOLI PICENO 13-14 APRILE 2015- SAD-UNICAM

NOME E COGNOME

NUM. SESSIONE/TOPIC

NUM. DI ACCETTAZ. ABSTRACT/ POSTER

Structure of the text:

- Title of the Seminar
- Author/s
- Institution and email
- Abstract title
- Topic/chosen session
- Keywords: maximum 5
- Abstract: maximum 300 words

SCIENTIFIC COMMITTEE:

Giuseppe Dematteis, Polytechnic University of Turin

Marco Frey, Sant'Anna School of Advanced Studies of Pisa

Roberto Gambino, Polytechnic University of Turin

François Mancebo, University of Reims

Giorgio Osti, University of Trieste

Oriol Porcel, Autonomous University of Barcelona

Juan Manuel Palerm, Uniscape

Massimo Sargolini, University of Camerino

Mladen Obad Šćitaroci, University of Zagreb

Michele Talia, University of Camerino

Organisation:

Rosalba D'Onofrio and Ilenia Pierantoni (coord.); Chiara Camaioni, Roberta Caprodossi, Maria Teresa Idone, Andrea Renzi, Paolo Santarelli.

Conference contacts:

Rosalba D'Onofrio - rosalba.donofrio@unicam.it

Ilenia Pierantoni - ilenia.pierantoni@gmail.com

Tommaso Zanaica - tommaso.zanaica@uniscape.eu

Important deadlines

Call for abstract: January 15, 2015

Deadline Abstract submission: February 20, 2015

Notification accepted abstract/poster: March 5, 2015

Papers: Information will be available later

Registration fee

Speakers registration deadline: March 15, 2015

Payment fees:

Speakers Members of partners UNISCAPE, Phd candidates: € 120,00

Other speakers: € 150,00

Posters: € 50,00

Bank account

Beneficiary Bank:

Banca delle Marche – Agenzia di Camerino

Bank account number or IBAN code:

IT29H060551350000000009835

SWIFT code:

BIC BAMAIT3AXXX

Communication:

Subscription- UNISCAPE En-Route International Seminar

RESILIENT LANDSCAPES FOR CITIES OF THE FUTURE

ASCOLI PICENO 13-14 APRIL 2015- SAD-UNICAM

FULL NAME

NUM. SESSION/TOPIC

NUMBER OF ABSTRACT ACCEPTANCE

Programma preliminare

Lunedì 13 Aprile 2015

9:00
Registrazione

9:30-10:10
Saluti e Apertura dei lavori

10:10- 11:00
Parole Chiave Interventi: *Il concetto di resilienza nelle politiche locali e in quelle globali*

-
11:00- 11:20 - *Coffee break*

11:20-12:40
Parole Chiave Interventi: *Paesaggi resilienti per le città del futuro - Differenti chiavi di lettura per interpretare il cambiamento*

12:40 -13:00
Apertura mostra: Paesaggi resilienti

-
13:00-14:30 - *Light Lunch*

14:30-16:00
Sessioni Parallele 1 - 2
1- Il Paesaggio per disegnare una nuova forma della città: progetti per affrontare i cambiamenti climatici riorganizzando i sistemi urbani
2- Il Paesaggio per superare la crisi: favorendo la crescita sociale ed economica delle comunità locali, agendo sulle risorse naturali e culturali non ancora opportunamente valorizzate

16:00 - 17:30
Sessioni Parallele 3 -4
3- Il paesaggio come un progetto comunitario: il ruolo degli abitanti nella costruzione / restauro di valori territoriali
4- Il paesaggio come laboratorio del buon vivere: il fecondo rapporto tra agricoltura, turismo, risorse naturali e storico artistiche, saperi dei luoghi

18:00
Presentazione di libri

Martedì 14 Aprile 2015

9:00-10:30
Sessione Plenaria
I discussant illustrano i risultati delle Sessioni Parallele

-
10: 30- 10:50 - *Coffee break*

10.50 – 12:30
Tavola Rotonda

12:30-13:00
Conclusioni

-
13:00 - *Light Lunch*

14: 30
Visita guidata alla Città di Ascoli Piceno

Preliminary programme

Monday April 13, 2015

9:00
Registration

9:30-10:10
Welcome and Opening

10:10–11:00
Keynote Speeches: *The concept of resilience in local and global policies*

-
11:00–11:20 *Coffee break*

11:20–12:40
Keynote Speeches: *Resilient Landscapes for Cities of the Future - Different keys to interpreting change*

12:40 –13:00
Exhibit opening: *Resilient landscapes*

-
13:00–14:30 *Light Lunch*

14:30–16:00
Parallel sessions 1–2
1- The landscape in designing a new form of the city: projects to address climate change through the reorganization of the urban systems
2- The landscape in overcoming the economic crisis: favouring the social and economic growth of local communities, acting on natural and cultural resources that have not yet been appropriately enhanced

16:00 - 17:30
Parallel sessions 3–4
3- The landscape as a community project: the role of inhabitants in the construction/restoration of territorial values
4- The landscape as a laboratory for good living: the fruitful relationship between agriculture, tourism, natural and historical/artistic resources, and knowledge of places

18:00
Book presentation

Tuesday April 14, 2015

9:00–10:30
Plenary session
Discussants present the results of the parallel sessions

-
10: 30–10:50 *Coffee break*

10.50–12:30
Final Round-Table

12:30-13:00
Conclusions

-
13:00 *Light Lunch*

14:30
Guided tour of Ascoli Piceno